
Afghanistan, ieri Draghi ha sentito il presidente della Repubblica francese Macron e quello della Federazione Russa Putin

Nel quadro dei contatti internazionali in corso sulla crisi in Afghanistan, il presidente del Consiglio Mario Draghi ha avuto ieri mattina una conversazione telefonica con il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, e nel pomeriggio con il presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin. Nel corso del colloquio con Macron, si legge sul sito di Palazzo Chigi, "sono state discusse le diverse implicazioni della crisi afghana, comprese la gestione del fenomeno migratorio e la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel Paese. Sono stati inoltre discussi gli indirizzi che potranno informare l'azione della comunità internazionale nei diversi contesti, quali G7 e G20, a favore della stabilità dell'Afghanistan". La conversazione telefonica di ieri pomeriggio con Putin, spiega Palazzo Chigi, "ha offerto l'occasione per un'analisi articolata della situazione sul terreno in Afghanistan e delle sue implicazioni regionali". Nel corso del colloquio "sono stati discussi gli indirizzi che potranno informare l'azione della comunità internazionale nei diversi contesti diretta a ricostruire la stabilità dell'Afghanistan, a contrastare il terrorismo e i traffici illeciti e a difendere i diritti delle donne".

Gigliola Alfaro